

## SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

**BANDO 2013**

(legge regionale n.3/2010)

### A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	<b>Comune di Langhirano</b>
--	-----------------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	<b>Comune di Langhirano</b>
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	<b>Azienda Sociale Sud Est – Langhirano</b> <b>Forum delle Associazioni di Langhirano</b> <b>Associazione giovanile Arci Camaleonte</b> <b>Gruppo giovanile Marley</b> <b>Gruppo giovanile Langhy Street</b> <b>Associazione scout C.N.G.E.I.</b> <b>Associazione Albanese “Scanderbeg”</b> <b>Associazione Senegalese di Langhirano</b> <b>Associazione Burkina Faso di Langhirano</b>

### C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a)*

*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

Nome	<b>Alessandra</b>
Cognome	<b>Aliani</b>
Indirizzo	<b>Via Pelosi , 11/B</b>
tel. Fisso	<b>0521 351318</b>
Cellulare	<b>3357701765</b>
Mail	<b>Alessandra.aliانى@comune.langhirano.pr.it</b>

#### D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**“INSIDE - Sportello per le seconde generazioni per la cittadinanza attiva e la promozione all’associazionismo.**

#### E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

*(Descrivere con precisione l’oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall’eventuale avvio del processo).*

**Il procedimento decisionale non è ancora stato avviato tranne nella sua componente di idea allo stato embrionale che dovrà essere approfondita, sviluppata e programmata nel processo decisionale.**

**Il processo partecipativo del progetto INSIDE “Sportello per le seconde generazioni per la cittadinanza attiva e la promozione all’associazionismo “ ha come ambito di riferimento le politiche di welfare e la qualità della vita, inserendosi a sostegno delle politiche giovanili attive sul territorio per rafforzare i processi di accoglienza e integrazione della popolazione immigrata. INSIDE si prefigge di compiere azioni di informazione, consulenza legale, ascolto, messa in rete, co-costruzione di possibilità, sviluppo del supporto tra pari e con gli Enti. INSIDE, assume una valenza innovativa perché alterna momenti di “apertura pubblica” a momenti “itineranti”; muta nella sua forma per andare incontro ai bisogni e ai giovani; esce per creare cittadinanza attiva e favorire una condivisione degli obiettivi e delle forme di investimento sociale e partecipativo.**

*Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l’oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett. d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo*

Oggetto:	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/>	Politiche per la qualità della vita <input checked="" type="checkbox"/>

#### F) AMBITO DI INTERVENTO

*Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l’oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)*

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell’informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## **G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

*(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)*

Il Comune di Langhirano promuove da anni, attraverso percorsi di progettazione partecipata, interventi volti a favorire la convivenza civile, la partecipazione e la coesione sociale e in quest'ottica si inserisce il progetto INSIDE specificatamente rivolto ai giovani di seconda generazione e alle loro famiglie. Verso questi giovani cresciuti in Italia, cittadini di fatto ma non ancora di diritto, l'Amministrazione intende fornire le basi per una partecipazione attiva consapevole e inclusiva alla vita della comunità. Il processo partecipativo vedrà il coinvolgimento diretto delle istituzioni, dei giovani e delle realtà sociali, di volontariato e dei singoli cittadini presenti sul territorio, che saranno parte attiva di momenti di condivisione e promozione di processi integrativi volti ad accrescere il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso incontri sul modello dei multistakeholders, workshop, incontri pubblici con le singole comunità di stranieri, eventi, sarà sviluppata la parte progettuale di INSIDE.

## **G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

*(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)*

Langhirano è un Comune della provincia di Parma di 10113 abitanti di cui 1902 stranieri pari al 18,81% dei residenti, conosciuto per la produzione del prosciutto di Parma che viene celebrato ogni anno nel Festival del prosciutto e a cui è dedicato uno specifico museo.

L'economia è piuttosto diversificata ma la lavorazione delle carni rimane l'industria principale del territorio con attualmente n. 66 ditte operanti nel settore. E' sede della Comunità Montana e del Distretto Socio – Sanitario Sud-Est.

Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione, contribuisce al superamento di ogni disuguaglianza, al conseguimento della parità di dignità tra uomo e donna e alla piena promozione della persona garantendo pari opportunità, assicurando una qualità di vita soddisfacente per tutti, combattendo sacche vecchie e nuove di povertà, intervenendo attivamente a favore delle fasce più svantaggiate della popolazione.

Persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e agevola la partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali alla attività amministrativa.

Da anni i gruppi giovanili e le associazioni dei cittadini stranieri, con il sostegno dell'amministrazione, programmano iniziative comuni per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale tra cui il progetto finanziato dall'Agenzia Nazionale Gioventù "Eppur bisogna andar...", manifestazioni multiculturali ecc.

Attraverso l'educativa di strada e il centro di aggregazione giovanile si stanno promuovendo la partecipazione dei giovani stranieri alla vita associativa locale, favorendone l'integrazione nella comunità e incoraggiandone lo spirito di iniziativa. Così pure il Bando proposto dall'amministrazione per "Iniziativa di cittadinanza attiva, volontariato, partecipazione, sponsorizzazione" dovrebbe facilitare un percorso di inclusione.

Nonostante la popolazione giovanile straniera residente sul nostro territorio dai 16 ai 30 anni sia pari al 35,28 % della popolazione target di riferimento, la loro presenza nelle associazioni storiche e giovanili o nelle progettazioni condivise è minima.

Dato, che riguarda anche lo Sportello Giovani del Comune di Langhirano a cui pochi stranieri si rivolgono.

Nel Comune esiste uno sportello per stranieri ma è stato aperto per dare risposte legali, di accompagnamento e mediazione verso la generalità dell'utenza e non è strutturato per le problematiche giovanili.

Nasce così l'esigenza di dare una risposta mirata che metta in sinergia gli attori già presenti sul territorio al fine di creare percorsi atti a aumentare il senso di appartenenza dei giovani al territorio ed accrescere la fiducia verso le istituzioni sentendosene parte fattiva.

Dalle attività di monitoraggio del contesto, dai dati riportati, si evince che la popolazione immigrata residente sul territorio nel comune di Langhirano è in costante aumento, soprattutto nella fascia dei giovani in età scolare, i nuclei familiari si vanno stabilizzando e integrando. Si conferma quindi la necessità, di valorizzare l'apporto e il protagonismo sociale dei cittadini stranieri e delle loro organizzazioni di base al fine di implementare lo scambio interculturale e facilitare il rapporto con le istituzioni, l'accesso ai servizi per garantire una migliore fruizione delle opportunità offerte dal territorio. In questo contesto, si conferma la centralità della promozione dell'educazione all'intercultura, alla pace e alla cittadinanza attiva quale passo necessario alla valorizzazione dell'attuale situazione di multiculturalismo. In particolare:

1. Visto l'elevato numero di stranieri presenti sui territori e negli istituti scolastici è forte il bisogno di sostenere gli insegnanti offrendo loro percorsi e strumenti che li facilitino nel compito di operare in classi multiculturali. Parallelamente è auspicabile proporre percorsi rivolti al gruppo classe che favoriscano il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi e rivolti alla valorizzazione delle diversità.
2. La presenza di cittadini stranieri che frequentano centri giovanili e interculturali, centri sociali, sportivi, del tempo libero, richiede che anche questi operatori vengano sensibilizzati e acquisiscano competenze in materia di multiculturalità. A questo scopo, si ritiene utile realizzare eventi e iniziative di sensibilizzazione sui temi del progetto rivolte, oltre che alla cittadinanza, anche a questi operatori.

L'attuale crisi occupazionale accentua la necessità dei cittadini di essere sostenuti nel percorso di ricerca di un nuovo lavoro o di un percorso di formazione per acquisire competenze spendibili.

Tramite lo sportello si vuole offrire sostegno, ai giovani stranieri, un servizio di assistenza legale

( richieste di cittadinanza, rinnovi permessi di soggiorno ecc), azioni di orientamento scolastico e formativo.

In un contesto che vede aggravarsi a livello internazionale i conflitti e le tensioni sociali diventa indispensabile sensibilizzare la cittadinanza e in particolare i giovani sui temi della pace e della cittadinanza attiva, favorendo la loro partecipazione alla vita comune, sostenendo e valorizzando iniziative a loro rivolte e/o da loro promosse.

La presenza di associazioni di cittadini stranieri, pone la necessità di valorizzarne l'apporto ed il protagonismo sociale promuovendo azioni ed attività volte a favorirne la partecipazione, facilitandone il coinvolgimento nelle opportunità offerte dal territorio.

Dovranno essere quindi coinvolti non solo i servizi alla persona, le scuole, ma anche le associazioni di categoria, i sindacati, il centro per l'impiego, le associazioni giovanili e di volontariato, le cooperative che gestiscono i servizi di educativa di strada e i CAG, e i singoli cittadini

#### **H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

##### **OBIETTIVI GENERALI:**

- 1) Sensibilizzare la comunità rispetto ai temi della cittadinanza e dell'integrazione con particolare focus sul ruolo delle seconde generazioni nella costruzione di percorsi di comunità, promuovendo l'integrazione, l'interculturalità e la cittadinanza attiva, consolidando la capacità dei cittadini stranieri presenti sul nostro territorio di

partecipare alla vita della comunità e di collaborare con istituzioni e associazioni locali secondo un principio di sussidiarietà orizzontale.

- 2) Realizzare uno sportello rivolto alle seconde generazioni da collocarsi all'interno dello Sportello Giovani del Comune di Langhirano con le seguenti finalità:
  - Costruire uno spazio di assistenza legale, di ascolto e di relazione;
  - Dare visibilità alle azioni intraprese;
  - Costruire una relazione nell'informalità;
  - Promuovere la Formazione e Tutoraggio tra pari;
  - Costruire connessioni e attività con gli Enti e le Istituzioni;
  - Promuovere la consapevolezza e la responsabilità di essere cittadini (Cittadinanza Attiva e Associazionismo);
  - Riconoscersi nel territorio ed appartenere alla Comunità;
  - Intercettare e esplicitare i bisogni dei ragazzi;
  - Sostenere i ragazzi nell'espressione costruttiva dei bisogni;
- 3) Implementare una metodologia di lavoro che veda nei percorsi di partecipazione attiva delle organizzazioni territoriali e nei singoli cittadini un punto di forza.

### **OBIETTIVI RISPETTO AL GIOVANE IMMIGRATO**

1. Permettere di acquisire conoscenze sulle tematiche dell'integrazione, dell'intercultura, della cittadinanza attiva (diritti/doveri, tutela dei beni comuni dell'educazione allo sviluppo della cooperazione internazionale dei fenomeni migratori)
2. Permettere di acquisire competenze professionali necessarie per svolgere le attività del progetto:
  - Gestire situazioni di front-office
  - Progettare e organizzare eventi rivolti alla cittadinanza
  - Progettare, organizzare e gestire laboratori scolastici
  - Progettare e organizzare eventi di formazione per insegnanti e operatori del territorio
  - Scrivere in modo corretto e chiaro (articoli, relazioni, comunicati)
  - Acquisire competenze di progettazione (bandi locali, nazionali ed europei)
  - Migliorare le proprie competenze linguistiche
  - Acquisire e approfondire la conoscenza di strumenti informatici di comunicazione, informazione e partecipazione
3. Permettere di sperimentare il contatto diretto con l'utenza, le organizzazioni e le istituzioni del territorio:
  - cittadini che partecipano agli eventi
  - alunni nelle scuole
  - cittadini che accedono allo sportello
  - associazioni e organizzazioni del territorio
  - istituzioni locali e uffici competenti
4. Permettere di acquisire competenze relazionali e organizzative legate al contesto di lavoro:
  - Sapersi relazionare adeguatamente con i colleghi e con i responsabili degli uffici
  - Saper rispettare le "regole" di un contesto di lavoro (rispetto degli orari, dei tempi, acquisizione di adeguate modalità per la richiesta di ferie e permessi)
  - Saper lavorare in gruppo
  - Saper lavorare in autonomia
5. Offrire la possibilità di condividere l'esperienza con altri volontari italiani/stranieri operando insieme per la realizzazione delle attività;
6. Offrire un'opportunità di integrazione a livello istituzionale e con la comunità locale
7. Permettere di acquisire consapevolezza dei propri diritti/doveri come cittadini;

**8. Offrire occasioni di incontro e confronto professionale con il personale degli enti:**

- Con il personale presente negli uffici della struttura dove i volontari saranno inseriti
- Con altro personale presente nell' ente attraverso la partecipazione ad incontri rivolti a tutto il personale degli enti (es. riunioni di programmazione di area) e ad occasioni di formazione interna offerta dagli enti ospitanti

**H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

**Risultati attesi:**

- Rispetto al primo obiettivo ci si attende di creare una rete di giovani cittadini, comunità di stranieri e associazioni del territorio che costituiranno gruppi di lavoro, gruppi di discussione e momenti di approfondimento sui temi della cittadinanza e dell'integrazione.
- Rispetto al secondo obiettivo ci si attende di fornire ai giovani un riferimento concreto e di facile accesso rispetto ai servizi tradizionali
- Rispetto all'obiettivo 3 ci si attende di aver favorito il coinvolgimento dei giovani immigrati nelle realtà associative locali e la loro partecipazione attiva e condivisa nelle progettazioni.

**I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1**

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Langhirano	Delibera Giunta Comunale	134 del 24 / 10 / 2013

**J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)**

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

Dott.ssa Alessandra Aliani	Responsabile servizi socio-educativi
Dott.ssa Debora Tanzi	Responsabile ufficio di piano

**Al momento dell'attuazione del progetto verranno identificate altre persone che avranno un ruolo attivo nell'organizzazione del processo partecipativo.**

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	<b>Novembre 2013</b>
Durata del processo partecipativo (in mesi)	<b>Aprile 2014</b>
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	<b>Maggio 2014</b>

**L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13**

Soggetti organizzati già coinvolti	<b>Azienda Sociale Sud Est – Langhirano Forum delle Associazioni di Langhirano Associazione giovanile Arci Camaleonte Gruppo giovanile Marley Gruppo giovanile Langhy Street Associazione scout C.N.G.E.I. Associazione Albanese “Scanderbeg” Associazione Senegalese di Langhirano Associazione Burkina Faso di Langhirano</b>
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	<b>Scuola secondaria “ ITSOS” Sindacati Centro per l'impiego Associazioni di Volontariato Associazioni di promozione sociale Enti di formazione Altri enti locali del territorio Associazioni di categoria Altre forme di associazionismo informale Altri settori del Comune : cultura , sport, tempo libero, commercio ecc.</b>
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	<i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i> <b>Pubblicazione sul sito istituzionale, sul sito dedicato e sul sito della “The langhirano Square” del CAG News letter , social network, mailig list, conferenza stampa, giornalino comunale periodico, locandine, informazione agli sportelli sociali e allo sportello per stranieri.</b>

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p><b>Attraverso incontri sul modello dei multistekholders, workshop, blog, incontri pubblici, eventi con la presenza di facilitatori che saranno individuati dopo la formazione</b></p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p><b>Appare opportuno coinvolgere più portatori d'interesse per l'istituzione del Tavolo di Negoziazione oltre ai soggetti che hanno già aderito sottoscrivendo un accordo con l'Amministrazione. Pertanto il tavolo sarà definito dopo due /tre incontri pubblici con tutti gli attori coinvolti .</b></p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p><b>Per chi sarà interessato a partecipare verrà predisposto sul sito istituzionale un link informativo in cui si offre la possibilità di iscrizione diretta. Il cittadino interessato potrà iscriversi anche presso l'URP e gli Sportelli informativi</b></p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p><b>Il Tavolo di Negoziazione avrà i seguenti compiti: la comunicazione pubblica dello svolgimento del processo e l'espressione di proprie posizioni a fronte del contesto normativo ed effettuale in cui esso viene svolgendosi; l'approvazione del cronogramma del processo e delle diverse modalità e tecniche utilizzate per promuovere un efficace consenso informato lungo tutto il suo percorso; la definizione delle iniziative di formazione che l'accompagnano e il monitoraggio</b></p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p><b>La scelta di quali metodi /tecniche da utilizzare sarà fatta all'interno del tavolo negoziale con il supporto di un consulente esperto.</b></p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p><b>Assemblee dei cittadini, workshop, multistekholders, social network, mailig list, comunicati stampa, locandine, informazione agli sportelli sociali e allo sportello per stranieri, sito istituzionale e dedicato, New letter, il passaparola</b></p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p><b>Conferenza stampa, locandine, social network, informazione agli sportelli sociali e allo sportello per stranieri, sito istituzionale, sistema di passaparola, Assemblee dei cittadini, workshop, multistekholders</b></p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p><b>Pubblicazione sul sito web dedicato, incontri pubblici di restituzione sul percorso realizzato, conferenza stampa.</b></p>



Presenza di un sito web dedicato  
(si veda punto 5.2 lett e) del  
Bando)

**Nelle prime fasi di avvio sarà realizzato un sito web  
dedicato**

**M) FASI DEL PROGETTO** *art. 12, comma 2, lett.c)*

Descrizione delle fasi (tempi)	<p><b>1^ FASE – Inizio processo partecipativo</b>  - Novembre 2013/gennaio 2014  - creazione logo  - creazione sito web dedicato  - conferenza stampa  - individuazione esperti e tutor per i percorsi formativi e di supporto alla rete di partecipazione.  - formazione operatori  - campagna pubblicitaria tramite locandine, social network, informazione agli sportelli sociali e allo sportello per stranieri, sito istituzionale, passaparola, newsletter  - Incontri pubblici con i cittadini, workshop, multistekholders  - Istituzione Tavolo di Negoziazione  - Bando e selezione giovani partecipanti</p> <p><b>2^ FASE – Febbraio – Marzo 2014</b>  1. prosecuzione del processo partecipativo e monitoraggio intermedio  2. formazione dei giovani stranieri che dovranno operare in rete  ➤ percorso formativo sui temi del diritto dell’immigrazione e della cittadinanza ( 15 ore)  ➤ affiancamento allo Sportello per Immigrati ( 10 ore)  ➤ formazione sulle nuove tecnologie (web, grafica social network etc ) al fine di migliorare l’utilizzo di strumenti comunicativi di marketing ( 30 ore ).  ➤ affiancamento con educatori di strada e del CAG al fine di apprendere le tecniche di peer education ( 30 ore)  3. progettazione di eventi di promozione sociale e di volontariato con le realtà territoriali.</p> <p><b>3^ FASE – Aprile 2014</b>  conclusione del processo partecipativo  Restituzione sull’analisi del percorso realizzato tramite incontri pubblici , pubblicazione sul sito dedicato, conferenza stampa.</p> <p><b>4^ FASE – Maggio 2014</b>  Approvazione degli atti amministrativi da parte dell’Ente responsabile</p>
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Si prevede di coinvolgere nel processo circa 250 cittadini

**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14**

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI  NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

**O) ISTANZE art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE  SI  NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

---

**P) PETIZIONI art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI  SI  NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

---

**Q) ACCORDO FORMALE art. 12, comma 3**

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI  NO

**Elenco soggetti sottoscrittori:**

**Azienda Sociale Sud Est – Langhirano  
Forum delle Associazioni di Langhirano  
Associazione giovanile Arci Camaleonte  
Gruppo giovanile Marley  
Gruppo giovanile Langhy Street**

Associazione scout C.N.G.E.I.  
 Associazione Albanese "Scanderbeg"  
 Associazione Senegalese di Langhirano  
 Associazione Burkina Faso di Langhirano

#### R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	L'attività di comunicazione dovrà essere svolta per tutto il periodo del processo partecipativo attraverso due modalità di linguaggio per avere la possibilità di coinvolgere un numero significativo di cittadini. Il primo di carattere tradizionale utilizzando i normali canali informativi: conferenza stampa, locandine, incontri pubblici. e-mail ecc. Il secondo più rivolto ad un pubblico giovane abituato ad usare i social network prevederà l'utilizzo di facebook, twitter, youtube, messaggi sul cellulare, passaparola
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	La modalità prevista è quella della pubblicazione sul sito web dedicato, incontri pubblici di restituzione sul percorso realizzato, conferenza stampa.

#### S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Saranno oggetto di monitoraggio i seguenti indicatori

- numero degli eventi organizzati per la cittadinanza rispetto ai temi della cittadinanza e dell'integrazione con particolare focus sul ruolo delle seconde generazioni nella costruzione di percorsi di comunità
- numero dei partecipanti agli eventi organizzati
- numero dei giovani coinvolti nelle attività del progetto
- numero dei contatti sul web
- numero associazioni di promozione sociale e di volontariato coinvolte negli eventi

#### T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
5	Responsabile Progetto Coordinatore Ufficio di Piano Coordinatore Sportello Giovani Educatore Sportello Giovani Informatico	Comune di Langhirano

1	volontario	Forum delle associazioni di Langhirano
2	Giovani volontari esperti in progettazione giovani e web	Gruppo Giovanile Marley
3	Giovani volontari	Associazione Arci
3	Giovani volontari	Gruppo giovanile Langhy
1	volontario	Associazione Scout
1	volontario	Associazione Albanese "Scandemberg"
3	Volontari	Associazione Senegalese di Langhirano
2	Volontari	Associazione Burkina

<b>T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO</b>						
<b>VOCI DI SPESA</b>	Costo totale del progetto  (A+B+C)= D	Di cui:  Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui:  Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui:  Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>	0	0	0	0		
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>						
Formazione operatori	2.000,00			2.000,00	100	
Formazione dei giovani per tecniche di democrazia partecipata	4.700,00			4.700,00	100	
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>						
Programmi informatici	2.500,00			2.500,00	100	
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>						

Esperti esterni	6.000,00		2.000,00	4.000,00	66	44
Realizzazione n. 2 eventi	4.000,00			4.000,00	100	
Comunicazione a mezzo stampa e media tradizionali	1.000,00			1.000,00	100	
Materiale di consumo	1.800,00			1.800,00	100	
<b>TOTALE</b>	<b>22.000,00</b>		<b>2.000,00</b>	<b>20.000,00</b>		<b>1</b>

#### U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Azienda Sociale Sud – Est - Langhirano	€. 2000,00

#### V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto **BOVIS STEFANO**, legale rappresentante del Comune di Langhirano; dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Delibera di Giunta Comunale n. 134 del 24/10/2013;
2. Protocollo d'intesa tra Comune di Langhirano ed associazioni e Enti;
3. Dichiarazione di co-finanziamento Azienda Sociale sud - Est
4. Curriculum personale
5. Fotocopia carta d'identità del Sindaco.

#### SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia

mail: [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".

4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
  - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
  - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Langhirano, 25/10/2013



Il Sindaco  
(ing. Stefano BOVIS)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Bovis", written over a horizontal line.